



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- Visto** la legge 8 luglio 1986 n.349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto** il Testo Unico Bancario approvato con il decreto legislativo del 1 settembre 1993, n. 385, e s.m.i.;
- Vista** la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica", con particolare riferimento all'art. 3 "Competenze degli enti locali" e all'art. 8 "Trasferimento ed utilizzazione degli immobili";
- Visto** il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria approvato con il decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, e s.m.i.;
- Vista** la legge 21 dicembre 1999, n. 508 e s.m.i., recante "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";
- Vista** la deliberazione CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002, recante la revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra, che ha approvato il Piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione dei gas serra e l'aumento del loro assorbimento, successivamente modificata con deliberazione n. 135 dell'11 dicembre 2007 ed aggiornata con delibera CIPE dell'8 marzo 2013, n. 17;
- Vista** la direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico degli edifici;
- Visto** il decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 192 di recepimento della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico degli edifici;
- Visto** il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. recante norme in materia di contratti pubblici e il relativo regolamento di esecuzione adottato con il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;
- Vista** la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., e in particolare l'articolo 1, comma 1110, che ha istituito un apposito Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997, reso esecutivo dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, previste

dalla delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2003, e successivi aggiornamenti;

- Visto** che l'articolo 1, comma 1115, della legge n. 296 del 2006 ha istituito il Fondo Kyoto presso la Cassa depositi e prestiti S.p.A., di seguito CDP S.p.A, e ha previsto la stipula di apposita convenzione tra il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e la CDP S.p.A per definire le modalità di gestione e la facoltà della stessa CDP S.p.A. di avvalersi per l'istruttoria, l'erogazione e per tutti gli atti connessi alla gestione dei finanziamenti concessi di uno o più istituti di credito, scelti sulla base di gare pubbliche in modo da assicurare una omogenea e diffusa copertura territoriale;
- Vista** la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recepita con decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;
- Visto** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 novembre 2009 che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1111, della legge n.296 del 2006, ha definito il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo Kyoto;
- Vista** la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici che abroga con effetto dal 1 febbraio 2012 la direttiva 2002/91/CE;
- Visto** il decreto legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazione dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, e in particolare l'articolo 33 relativo alla valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- Vista** la Convenzione per le attività di gestione del Fondo Kyoto di cui all'art. 1 comma 1115 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sottoscritta il 15 novembre 2011, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e CDP S.p.A., registrata presso la Corte dei Conti in data 19 gennaio 2012, Reg. n. 1 - Foglio 108;
- Vista** la direttiva 2012/27/UE del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;
- Visto** il decreto interministeriale del 28 dicembre 2012 recante "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" (cosiddetto "Conto Termico");
- Visto** il decreto legge del 4 giugno 2013, n. 63, che recepisce la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici e integra e modifica il decreto legislativo n.192 del 2015;
- Visto** il decreto legge del 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" e in particolare l'articolo 9 che prevede la concessione di finanziamenti per



“Interventi urgenti per l’efficientamento energetico degli edifici scolastici e universitari pubblici” a valere sul Fondo di cui all’articolo 1, comma 1110 della legge n.296 del 2006 nel limite di euro 350.000.000.00, rinviando ad apposito decreto interministeriale la definizione dei criteri e delle modalità di concessione, di erogazione e rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato nonché delle caratteristiche di strutturazione dei fondi di investimento immobiliare e dei progetti di investimento da questi presentati;

- Vista** che ai sensi dell’articolo 9, comma 3, del citato decreto legge n.91 del 2014 il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo Kyoto di cui al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 17 novembre 2009 è ridotto del 50 per cento;
- Vista** il decreto legislativo del 4 luglio 2014, n.102 che recepisce la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;
- Visto** l’addendum alla Convenzione per le attività di gestione del Fondo Kyoto di cui all’art. 1 comma 1115 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sottoscritto tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e CDP S.p.A. il 10 aprile 2014, registrato presso la Corte dei Conti in data 3 settembre 2014, Reg. n. 1 - Foglio 3429;
- Visto** il decreto interministeriale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dello Sviluppo e Economico e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, n. 66 del 14 aprile 2015 attuativo dell’art. 9 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e in particolare l’articolo 2, comma 6, che prevede la possibilità di riprogrammare per i medesimi fini le eventuali risorse non assegnate;
- Visto** il Comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25 giugno 2015 per l’apertura dello sportello per la presentazione delle domande per la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui al decreto interministeriale n.66 del 2015 entro il termine del 22 settembre 2015;
- Visto** il secondo Addendum alla citata Convenzione sottoscritto digitalmente tra il Ministero dell’Ambiente e CDP Spa e firmato in originale rispettivamente in data 5 ottobre 2015 e 8 ottobre 2015 con il quale le Parti intendono definire le modalità di gestione delle fasi successive all’ammissione ai finanziamenti agevolati (stipula del contratto, erogazioni, operazioni di rimborso del prestito, ecc.), concessi nell’ambito del Fondo Kyoto 3, registrato presso la Corte dei



Conti in data 6 novembre 2015, Reg. n. 1 – Foglio 3365, contenente la documentazione necessaria per la stipula dei contratti di finanziamento;

Considerato che alla data di scadenza dei termini previsti dal citato Comunicato di cui alla Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25 giugno 2015 sono pervenute istanze per un impegno pari ad euro 102.906.044,85 e che le risorse residue a valere sulla disponibilità di cui all'articolo 9 comma 1 del citato decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 ammontano a euro 247.093.955,15.

Ritenuto pertanto di procedere alla riprogrammazione delle risorse non assegnate, ai sensi e con le modalità stabilite dall'articolo 2, comma 6, del citato decreto n.66 del 2015, per i medesimi fini del predetto decreto interministeriale;

DECRETA

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 2 (Finalità ed oggetto)

1. Il presente decreto disciplina la riprogrammazione delle risorse finanziarie residue di cui al Decreto interministeriale n. 66 del 14 aprile 2015, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 del medesimo decreto.
2. Le risorse finanziarie riprogrammate ai sensi del comma 1 e destinate ai fini di cui all'articolo 1 del citato decreto interministeriale n. 66 del 2015 ammontano ad euro 247.093.955,15 a valere sulle somme disponibili alla data di emanazione del presente decreto sul Conto Corrente infruttifero n. 25036 intestato "M.RO AMB. ART.1 C.1115 L.296-06", istituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi dell'articolo 1 comma 1115, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
3. Al fine di mantenere la ripartizione delle risorse finanziarie disciplinate dall'articolo 2, comma 4 del decreto interministeriale n. 66 del 2015, la somma di euro 176.495.682,25 è destinata ai progetti di investimento presentati dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 3 del citato decreto e la somma di euro 70.598.272,90 è destinata ai progetti di investimento presentati dai soggetti beneficiari di cui all'articolo 6 del medesimo decreto.



Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Articolo 3

(Modalità di presentazione delle domande e di ammissione al finanziamento agevolato)

1. La domanda di ammissione ai finanziamenti agevolati può essere presentata a decorrere dalla data di pubblicazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di apposito comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino alle ore 17,00 del centottantesimo giorno successivo.
2. Possono essere ammessi al finanziamento gli interventi i cui costi sono sostenuti in data successiva all'entrata in vigore del presente decreto.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

1. I modelli per la presentazione delle domande di ammissione ai finanziamenti agevolati sono allegati sotto la lettera A) e B) del presente decreto e ne costituiscono parte integrante.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente decreto restano ferme e si applicano le disposizioni contenute nel decreto interministeriale n. 66 del 2015.

Il presente decreto entra in vigore dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Gian Luca Galletti




Domanda di ammissione all'agevolazione

Ex Articolo 9 del decreto legge n. 91 del 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 2014 - Fondo Rotativo di cui al decreto interministeriale n. 66 del 14 aprile 2015
(Enti Pubblici)

Parte A: Dati identificativi

Il sottoscritto nato
a Provincia Stato
di nascita il/...../.....
residente a località/frazione in
via CAP..... Provincia Stato di
residenza codice fiscale Tipo
documento di identità numero documento
rilasciato da
data di rilascio/...../..... data di scadenza/...../..... (allegare fotocopia del documento)

in qualità di dell'ufficio
..... del Soggetto

Pubblico:

Denominazione

Codice Fiscale:.....

Con sede in:

Comune località/frazione

in via

CAP Provincia Telefono

Fax..... E-mail.....PEC.....

Domiciliazione per eventuali comunicazioni

Comune località/frazione

in via

CAP Provincia Telefono

Fax E-mailPEC.....

CHIEDE L'AMMISSIONE AL BENEFICIO DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Parte B Edificio N°.....¹: Informazioni relative all'intervento

<p><u>Identificazione bene immobile destinatario dell'intervento</u></p> <p>Denominazione edificio.....</p> <p>Foglio Particella Subalterno Categoria</p> <p>Sezione..... Denominatore.....</p> <p>in località/frazione</p> <p>in via</p> <p>CAP Provincia Regione</p> <p>Per l'esecuzione di²</p> <p>a) Interventi che riguardano esclusivamente l'analisi, il monitoraggio, l'audit e la diagnosi energetica</p> <p>b) Interventi relativi alla sostituzione dei soli impianti, incluse le opere necessarie alla loro installazione e posa in opera, comprensivi della progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post</p> <p>c) Interventi di riqualificazione energetica dell'edificio inclusi gli impianti e l'involucro comprese le opere necessarie alla installazione e posa in opera, oltre che della progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post</p>
<p>RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO</p> <p>Titolo dell'intervento.....</p> <p>Finanziamento richiesto (IVA inclusa) €.....</p> <p>Durata del finanziamento agevolato richiesto.....</p> <p>Descrizione generale dell'intervento.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

¹ Da compilarsi per ogni singolo immobile.

² Indicare una delle casistiche indicate nell'elenco.

Parte C: Banca Tesoriera

Nome Banca.....ABI.....
Agenzia diCAB.....
IBAN

**II SOTTOSCRITTO ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE REDATTA IN
CONFORMITÀ AGLI SCHEMI PREVISTI DALLA NORMATIVA.**

Parte D ALLEGATI

Interventi tipologia a):

1. Descrizione dell'edificio oggetto della diagnosi, comprensiva dei dati sulle superfici e sui volumi climatizzati;
2. Fotocopia leggibile del documento di identità del sottoscrittore indicato nella Parte A del modulo di domanda

Interventi tipologia b) e c):

1. Allegati tecnici³:
 - Progetto (specificare la tipologia di progetto presentata: preliminare; definitivo; esecutivo).....
 - tabella costi ammissibili (redatta per singolo edificio nel caso di interventi su più edifici);
 - crono-programma (descrizione della pianificazione sequenziale e temporale delle attività);
 - a. diagnosi energetica e certificazione energetica del plesso prima dell'intervento proposto.
2. Autorizzazioni necessarie, allegare:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni conseguite e richieste;
 - copia delle autorizzazioni o della richiesta di autorizzazione o della SCIA completa di documentazione di trasmissione o della comunicazione all'autorità competente.
3. Per le autorizzazioni necessarie all'esercizio, già conseguite o da conseguire allegare:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni necessarie all'esercizio.
4. Fotocopia leggibile del documento di identità del sottoscrittore indicato nella Parte A del modulo di domanda.

³ Da presentarsi per ogni singolo immobile

**IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E
CORREDATO DA TUTTI GLI ALLEGATI RICHIESTI**

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che l'edificio oggetto dell'intervento è di proprietà pubblica e adibito ad una delle seguenti destinazioni d'uso: istruzione scolastica, ivi inclusi gli asili nido; istruzione universitaria; alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
- che, nel caso in cui il finanziamento agevolato non copra interamente l'importo del progetto, lo stesso troverà copertura con risorse proprie;
- di aver preso visione ed accettare integralmente quanto espressamente previsto nel Decreto Interministeriale n. 66 del 14 aprile 2015 e di essere consapevoli che nel caso in cui non siano rispettate le disposizioni in esso previste si possa incorrere nella decadenza o revoca dal beneficio come nello stesso disposto;
- di impegnarsi a fornire chiarimenti, precisazioni ed eventuali rettifiche alla presente domanda, nonché a comunicare qualsiasi variazione intervenuta dopo l'invio della domanda e a fornire ogni eventuale documentazione che sarà richiesta;
- di essere a conoscenza che il modulo di domanda e la relativa documentazione non sono integrabili in momenti successivi a quello di presentazione della stessa;
- di aver compilato le seguenti parti:
 - Parte A: Dati identificativi;
 - Parte B: Informazioni relative all'intervento relativamente a n.....edifici;
 - Parte C: Banca Tesoriere;
 - Parte D: Allegati.

Luogo e data (gg/mm/aa): ,.....	Firmato digitalmente
---	-----------------------------------

Domanda di ammissione all'agevolazione

Ex Articolo 9 del decreto legge n. 91 del 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 2014 - Fondo Rotativo di cui al Decreto interministeriale n. 66 del 14 aprile 2015
(Fondi di investimento immobiliari chiusi)

Parte A: Dati identificativi

Il sottoscritto nato
a Provincia Stato
di nascita il/...../.....
residente a località/frazione in
via CAP..... Provincia Stato di
residenza codice fiscale Tipo
documento di identità numero documento
rilasciato da
data di rilascio/...../..... data di scadenza/...../..... (allegare fotocopia del documento)

in qualità di del
Fondo immobiliare chiuso:

Denominazione
.....
Codice Fiscale:.....

Con sede in:

Comune località/frazione
in via
CAP Provincia Telefono
Fax..... E-mail.....PEC.....

Domiciliazione per eventuali comunicazioni

Comune località/frazione
in via
CAP Provincia Telefono
Fax E-mailPEC.....

CHIEDE L'AMMISSIONE AL BENEFICIO DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Parte B1

PROGETTO DI INVESTIMENTO

Titolo del progetto di investimento.....

Investimento complessivo del fondo immobiliare €.....

Finanziamento agevolato richiesto €.....

Durata del finanziamento agevolato richiesto

Descrizione generale dell'intervento.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Parte B2¹

Identificazione bene immobile compreso nel progetto di investimento: immobile n°.....

Denominazione

edificio.....

Foglio Particella Subalterno Categoria

Sezione..... Denominatore.....

in località/frazione

in via

CAP Provincia Regione

Per l'esecuzione di ².....

- a) Interventi che riguardano esclusivamente l'analisi, il monitoraggio, l'audit e la diagnosi energetica;
- b) Interventi relativi alla sostituzione dei soli impianti, incluse le opere necessarie alla loro installazione e posa in opera, comprensivi della progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post
- c) Interventi di riqualificazione energetica dell'edificio inclusi gli impianti e l'involucro comprese le opere necessarie alla installazione e posa in opera, oltre che della progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post

¹ Da compilarsi per ogni singolo immobile ricompreso nel progetto di investimento di cui all'art.7 del decreto.

² Indicare una delle casistiche indicate nell'elenco

Altre informazioni

- 1) Costo totale dell'intervento, compresa la diagnosi energetica, la certificazione e la progettazione:
.....
- 2) Costi energetici e di esercizio dell'immobile successivamente alla realizzazione dell'intervento:
.....
- 3) Tempi di ritorno stimato dell'investimento:

Parte C: Banca di riferimento

Nome Banca.....ABI.....

Agenzia diCAB.....

IBAN

**IL SOTTOSCRITTO DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000**

- Che il fondo è stato istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011;
- che il fondo ha acquisito le necessarie autorizzazioni all'esercizio dell'attività di intermediario finanziario;
- che con la contrazione del prestito agevolato richiesto risultano rispettate le condizioni, nonché i limiti eventualmente previsti, per il ricorso all'indebitamento di cui alla vigente normativa di riferimento.
- che l'importo del finanziamento agevolato richiesto, sommato ad eventuali contributi pubblici a fondo perduto o ad altri finanziamenti pubblici già erogati al Fondo di Investimento, è inferiore al 50% del valore degli interventi del Fondo stesso.

**II SOTTOSCRITTO ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE REDATTA IN
CONFORMITÀ AGLI SCHEMI PREVISTI DALLA NORMATIVA.**

Parte D ALLEGATI (da produrre per singolo edificio ricompreso nel progetto di investimento)

Interventi tipologia a):

1. Descrizione dell'edificio oggetto della diagnosi, comprensiva dei dati sulle superfici e sui volumi climatizzati;
2. Fotocopia leggibile del documento di identità del sottoscrittore indicato nella Parte A del modulo di domanda

Interventi tipologia b) e c):

1. Allegati tecnici³:
 - Progetto (specificare la tipologia di progetto presentata: preliminare; definitivo; esecutivo).....
 - tabella costi ammissibili (redatta per singolo edificio nel caso di interventi su più edifici);
 - crono-programma (descrizione della pianificazione sequenziale e temporale delle attività);
 - a. diagnosi energetica e certificazione energetica del plesso prima dell'intervento proposto.
2. Autorizzazioni necessarie, allegare:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni conseguite e richieste;
 - copia delle autorizzazioni o della richiesta di autorizzazione o della SCIA completa di documentazione di trasmissione o della comunicazione all'autorità competente.
3. Per le autorizzazioni necessarie all'esercizio, già conseguite o da conseguire allegare:
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 completa di eventuale lista delle autorizzazioni necessarie all'esercizio.
4. Fotocopia leggibile del documento di identità del sottoscrittore indicato nella Parte A del modulo di domanda.

³ Da presentarsi per ogni singolo immobile

**IL PRESENTE MODULO DEVE ESSERE COMPILATO IN OGNI SUA PARTE E
CORREDATO DA TUTTI GLI ALLEGATI RICHIESTI**

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che, nel caso in cui il finanziamento agevolato non copra interamente l'importo del progetto, lo stesso troverà copertura con risorse proprie;
- di aver preso visione ed accettare integralmente quanto espressamente previsto nel Decreto interministeriale n. 66 del 14 aprile 2015 e di essere consapevoli che nel caso in cui non siano rispettate le disposizioni in esso previste si possa incorrere nella decadenza o revoca dal beneficio come nello stesso disposto;
- di impegnarsi a fornire chiarimenti, precisazioni ed eventuali rettifiche alla presente domanda, nonché a comunicare qualsiasi variazione intervenuta dopo l'invio della domanda e a fornire ogni eventuale documentazione che sarà richiesta;
- di essere a conoscenza che il modulo di domanda e la relativa documentazione non sono integrabili in momenti successivi a quello di presentazione della stessa;
- di aver compilato le seguenti parti:
 - Parte A: Dati identificativi;
 - Parte B: Informazioni relative all'intervento;
 - Parte C: Banca di riferimento;
 - Parte D: Allegati.

Luogo e data (gg/mm/aa):	Firmato digitalmente
-----------------------------------	-------------------------------



*Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare*

IL VICE CAPO DI GABINETTO VICARIO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0004094/GAB del 22/02/2016

Alla Direzione generale
Clima ed Energia
Sede

OGGETTO: riprogrammazione risorse fondo Kyoto – Efficientamento energetico
edifici scolastici.

Si allega alla presente il decreto n. 40 del 22 febbraio 2016 relativo all'oggetto, per i
seguiti di competenza.

Cordiali saluti.

Dr.ssa Miriam Lanza

All. c.s.